

→ **L'agente** in servizio presso la segreteria del Capo della polizia arrestato per corruzione

→ **Riceveva** 2000 euro al mese dal 2008 per dare informazioni. Decisive le intercettazioni

Eutelia, vergogna senza fine

Agente a libro paga del manager

L'inchiesta coordinata dal pm Paolo Ielo della procura di Roma. A luglio l'arresto per bancarotta fraudolenta dei sette manager proprietari della società di telecomunicazioni che ha lasciato a casa 1.992 persone.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

La storia della bancarotta fraudolenta del gruppo Agile-Eutelia è un libro nero pieno di pagine di vergogna che sembrano non finire mai. E le gesta del gruppo di otto imprenditori che ha lasciato a casa 1992 lavoratori del gruppo attivo nelle telecomunicazioni con una gestione dissennata e fraudolenta proseguono nonostante gli arresti che ormai risalgono a luglio. L'ultima puntata è di ieri mattina quando il pm della procura di Roma Paolo Ielo ha chiesto e ottenuto l'arresto di un poliziotto, Emilio Romano, in servizio presso la segreteria del capo della polizia nell'ufficio al primo piano del Viminale. L'accu-

Direttore

Romano prossimo direttore dell'aeroporto dell'Aquila-Preturo

sa è corruzione e, insieme al poliziotto, è scattata anche per il manager Piccinni già agli arresti domiciliari per l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Romano, secondo l'accusa, era a libro paga del manager dalla fine del 2008 fino a ieri. Duemila euro al mese per garantire a Piccinni, e a tutto il gruppo probabilmente, quella serie infinita e preziosissima di informazioni, grandi e piccine, che sono nella disponibilità di un ufficio chiave come la segreteria del capo della polizia al Viminale. L'ordinanza di custodia cautelare, lunga una quarantina di pagine, si sofferma su qualcuna di que-



Il 10 novembre del 2009 i lavoratori riuniti in un presidio sindacale all'interno dell'azienda occupata furono aggrediti dall'ex ad dell'Eutelia

ste utilità ricompensate mensilmente: accessi alle banche dati del ministero dell'Interno e collegate, informazioni, certificati, verifiche. Ci sono "banalità", come i certificati falsi di malattia per recuperare i soldi di un viaggio, ma ci sono anche informazioni strategiche. Romano era, agli occhi di Piccinni e soci, quell'occhio dentro il sistema della legalità che doveva essere necessario ai manager del gruppo accusati di «aver

organizzato una colossale operazione per svuotare la cassa e sottrarre liquidi» per circa sedici milioni di euro.

INTERCETTAZIONI CRUCIALI

Ancora una volta nell'indagine sono state decisive le intercettazioni. L'ordinanza ne riporta una decina che, oltre a dimostrare il rapporto tra dipendente e datore di lavoro, raccontano anche come il poliziotto aves-

se, o vantasse di avere, amicizie e conoscenze importanti per lo più presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Pm e gip, con molta cautela, prendono con le molle certe affermazioni telefoniche del poliziotto e infatti nell'ordinanza non sono riportati nomi di politici. Si fa però notare che in questo periodo Romano stesse per fare un grande salto, lasciare la segreteria del Capo per diventare addirittura direttore di aeroporto.

Foto di Massimo Percossi/Ansa